Coronavirus: Ance, si stanno bloccando i cantieri

Rimettere in moto il paese, le imprese stanno sparendo (ANSA) - ROMA, 28 FEB - "Ci vogliono equilibrio e razionalita'. Giusto il rispetto delle misure di prevenzione sanitaria, ma coniugandole con un ritorno alla normalita' e scongiurando il panico generalizzato che sta bloccando il settore delle costruzioni italiano in casa e in tutto il mondo e di conseguenza l'intera economia del Paese." Queste le parole del Presidente dell'Ance, Gabriele Buia, sugli effetti dell'allarme Covid-19 in Italia.

"Stiamo mettendo in campo tutti i nostri sforzi per tutelare la salute dei lavoratori, ma dal territorio le imprese ci stanno segnalando situazioni paradossali e blocchi generalizzati anche al di fuori della zona rossa e della zona gialla" continua Buia, secondo il quale "di questo passo tantissime imprese rischiano di scomparire". "Questo ulteriore blocco dell'attivita'", aggiunge il Presidente Ance, "si va ad aggiungere a 11 anni di crisi e all'assenza di misure organiche per far ripartire concretamente il settore come chiediamo da tempo: tutti a parole dicono di voler fare qualcosa per rilanciare l'economia e l'edilizia e poi invece vengono introdotte misure che ancora una volta affliggono le imprese con maggiori oneri e adempimenti burocratici, come ad esempio l'art.4 dell'ultimo decreto fiscale". Occorre dunque agire immediatamente con un "pacchetto di misure urgenti a sostegno delle imprese e dei territori piu' colpiti, ma anche con provvedimenti strutturali immediatamente operativi necessari per rimettere in moto il Paese, a cominciare da una grande opera di semplificazione delle procedure", conclude Buia.(ANSA).

Coronavirus: Ance, le imprese stanno sparendo =

(AGI) - Roma, 28 feb. - "Le imprese stanno sparendo L'allerta generalizzata e l'allarmismo diffuso, dovuto al virus Covid-19, stanno bloccando cantieri in tutta Italia e anche all'estero con incalcolabili danni socio economici. Ci vogliono equilibrio e razionalita. Giusto il rispetto delle misure di prevenzione sanitaria, ma coniugandole con un ritorno alla normalita e scongiurando il panico generalizzato che sta bloccando il settore delle costruzioni italiano in casa e in tutto il mondo e di conseguenza l'intera economia del Paese". Queste le parole del Presidente dell'Ance, Gabriele Buia, sugli effetti dell'allarme Coronavirus in Italia. (AGI)
Mau (Segue)

Coronavirus: Ance, le imprese stanno sparendo (2)=

(AGI) - Roma, 28 feb. - "Stiamo mettendo in campo tutti i nostri sforzi per tutelare la salute dei lavoratori, ma dal territorio le imprese ci stanno segnalando situazioni paradossali e blocchi generalizzati anche al di fuori della zona rossa e della zona gialla", continua Buia, secondo il quale "di questo passo tantissime imprese rischiano di scomparire. Questo ulteriore blocco dell'attivita", aggiunge il presidente Ance, "si va ad aggiungere a 11 anni di crisi e

all'assenza di misure organiche per far ripartire concretamente il settore come chiediamo da tempo: tutti a parole dicono di voler fare qualcosa per rilanciare l'economia e l'edilizia e poi invece vengono introdotte misure che ancora una volta affliggono le imprese con maggiori oneri e adempimenti burocratici, come ad esempio l'art.4 dell'ultimo decreto fiscale". Occorre dunque agire immediatamente con un "pacchetto di misure urgenti a sostegno delle imprese e dei territori più colpiti, ma anche con provvedimenti strutturali immediatamente operativi necessari per rimettere in moto il Paese, a cominciare da una grande opera di semplificazione delle procedure", conclude Buia. (AGI)

CORONAVIRUS: BUIA (ANCE), 'RIMETTERE IN MOTO PAESE' =
le imprese stanno sparendo

Roma, 28 feb. (Adnkronos) - "Ci vogliono equilibrio e razionalità. Giusto il rispetto delle misure di prevenzione sanitaria, ma coniugandole con un ritorno alla normalità e scongiurando il panico generalizzato che sta bloccando il settore delle costruzioni italiano in casa e in tutto il mondo e di conseguenza l'intera economia del Paese." Queste le parole del Presidente dell'Ance, Gabriele Buia, sugli effetti dell'allarme Covid-19 in Italia.

"Stiamo mettendo in campo tutti i nostri sforzi per tutelare la salute dei lavoratori, ma dal territorio le imprese ci stanno segnalando situazioni paradossali e blocchi generalizzati anche al di fuori della zona rossa e della zona gialla" continua Buia, secondo il quale "di questo passo tantissime imprese rischiano di scomparire". (segue)

CORONAVIRUS: BUIA (ANCE), 'RIMETTERE IN MOTO PAESE' (2) =

(Adnkronos) - "Questo ulteriore blocco dell'attività", aggiunge il Presidente Ance, "si va ad aggiungere a 11 anni di crisi e all'assenza di misure organiche per far ripartire concretamente il settore come chiediamo da tempo: tutti a parole dicono di voler fare qualcosa per rilanciare l'economia e l'edilizia e poi invece vengono introdotte misure che ancora una volta affliggono le imprese con maggiori oneri e adempimenti burocratici, come ad esempio l'art.4 dell'ultimo decreto fiscale".

Occorre dunque agire immediatamente con un "pacchetto di misure urgenti a sostegno delle imprese e dei territori più colpiti, ma anche con provvedimenti strutturali immediatamente operativi necessari per rimettere in moto il Paese, a cominciare da una grande opera di semplificazione delle procedure", conclude Buia.

(ECO) Coronavirus: Ance, rimettere in moto il Paese, le imprese stanno sparendo

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 feb - 'Ci vogliono equilibrio e razionalità'. Giusto il rispetto delle misure di prevenzione sanitaria, ma coniugandole con un ritorno alla normalità e scongiurando il panico generalizzato che sta bloccando il settore delle costruzioni italiano in casa e in tutto il mondo e di conseguenza

l'intera economia del Paese'. Queste le parole del presidente dell'Ance, Gabriele Buia, sugli effetti dell'allarme Covid-19 in Italia. 'Stiamo mettendo in campo tutti i nostri sforzi per tutelare la salute dei lavoratori, ma dal territorio le imprese ci stanno segnalando situazioni paradossali e blocchi generalizzati anche al di fuori della zona rossa e della zona gialla: di questo passo tantissime imprese rischiano di scomparire'. 'Questo ulteriore blocco dell'attività' - aggiunge il presidente Ance - si va ad aggiungere a 11 anni di crisi e all'assenza di misure organiche per far ripartire concretamente il settore come chiediamo da tempo: tutti a parole dicono di voler fare qualcosa per rilanciare l'economia e l'edilizia e poi invece vengono introdotte misure che ancora una volta affliggono le imprese con maggiori oneri e adempimenti burocratici, come ad esempio l'art.4 dell'ultimo decreto fiscale'. Occorre dunque agire immediatamente con un 'pacchetto di misure urgenti a sostegno delle imprese e dei territori più colpiti, ma anche con provvedimenti strutturali immediatamente operativi necessari per rimettere in moto il Paese, a cominciare da una grande opera di semplificazione delle procedure', conclude Buia.

Coronavirus, Ance: le imprese stanno sparendo

l'allarmismo diffuso sta bloccando i cantieri in tutta Italia

Roma, 28 feb. (askanews) - "Ci vogliono equilibrio e razionalità. Giusto il rispetto delle misure di prevenzione sanitaria, ma coniugandole con un ritorno alla normalità e scongiurando il panico generalizzato che sta bloccando il settore delle costruzioni italiano in casa e in tutto il mondo e di conseguenza l'intera economia del Paese". Queste le parole del Presidente dell'Ance, Gabriele Buia, sugli effetti dell'allarme Covid-19 in Italia.

"Stiamo mettendo in campo tutti i nostri sforzi per tutelare la salute dei lavoratori, ma dal territorio le imprese ci stanno segnalando situazioni paradossali e blocchi generalizzati anche al di fuori della zona rossa e della zona gialla" continua Buia, secondo il quale "di questo passo tantissime imprese rischiano di scomparire".

"Questo ulteriore blocco dell'attività", aggiunge il Presidente Ance, "si va ad aggiungere a 11 anni di crisi e all'assenza di misure organiche per far ripartire concretamente il settore come chiediamo da tempo: tutti a parole dicono di voler fare qualcosa per rilanciare l'economia e l'edilizia e poi invece vengono introdotte misure che ancora una volta affliggono le imprese con maggiori oneri e adempimenti burocratici, come ad esempio l'art.4 dell'ultimo decreto fiscale".

Occorre dunque agire immediatamente con un "pacchetto di misure urgenti a sostegno delle imprese e dei territori più colpiti, ma anche con provvedimenti strutturali immediatamente operativi necessari per rimettere in moto il Paese, a cominciare da una grande opera di semplificazione delle procedure", conclude Buia.

CORONAVIRUS: ANCE "RIMETTERE IN MOTO PAESE, IMPRESE STANNO SPARENDO"

ROMA (ITALPRESS) - "Ci vogliono equilibrio e razionalita'. Giusto il rispetto delle misure di prevenzione sanitaria, ma coniugandole con un ritorno alla normalita' e scongiurando il panico generalizzato che sta bloccando il settore delle costruzioni italiano in casa e in tutto il mondo e di conseguenza l'intera economia del Paese". Cosi' il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, sugli effetti dell'allarme Covid-19 in Italia.

"Stiamo mettendo in campo tutti i nostri sforzi per tutelare la salute dei lavoratori, ma dal territorio le imprese ci stanno segnalando situazioni paradossali e blocchi generalizzati anche al di fuori della zona rossa e della zona gialla", continua Buia secondo il quale "di questo passo tantissime imprese rischiano di scomparire. Questo ulteriore blocco dell'attivita' si va ad aggiungere a 11 anni di crisi e all'assenza di misure organiche per far ripartire concretamente il settore come chiediamo da tempo: tutti a parole dicono di voler fare qualcosa per rilanciare l'economia e l'edilizia e poi invece vengono introdotte misure che ancora una volta affliggono le imprese con maggiori oneri e adempimenti burocratici, come ad esempio l'art.4 dell'ultimo decreto fiscale". Per Buia, quindi, occorre "un pacchetto di misure urgenti a sostegno delle imprese e dei territori piu' colpiti, ma anche con provvedimenti strutturali immediatamente operativi necessari per rimettere in moto il Paese, a cominciare da una grande opera di semplificazione delle procedure". (ITALPRESS).